

IL MALE ADESSO
HA UN NUOVO
NOME

OLTRE 2 MILIONI DI
SPETTATORI TERRORIZZATI
NEGLI USA

NON DIRLO.

NON PENSARLO.

NON DIRLO.

NON PENSARLO.

NON DIRLO.

NON PENSARLO.

THE BYE BYE MAN

PRESSBOOK

THE BYE BYE MAN

Un Film di
Stacy Title

**uscita in sala:
19 APRILE 2017**

Distribuito in Italia da

KOCH MEDIA

Via Ripamonti 89, Milano

Sito:

<http://www.midnightfactory.it/film/the-bye-bye-man>

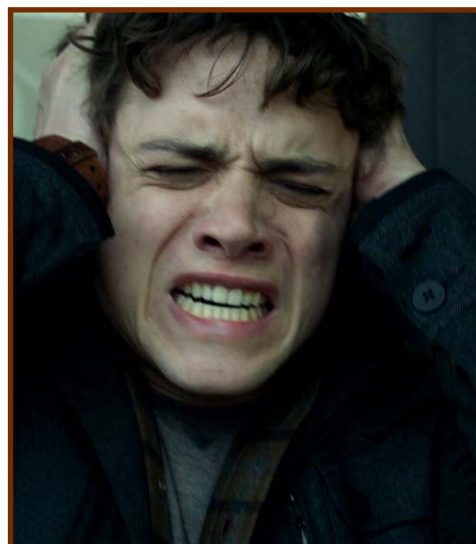
Facebook, Twitter e Instagram:
midnightfactoryit

THE BYE BYE MAN

STX Entertainment e Los Angeles Media Fund
Presentano

Una Produzione Intrepid Pictures e Los Angeles Media Fund

Regia	Stacy Title
Sceneggiatura	Jonathan Penner
Basato su	"The Bridge to Body Island" di Robert Damon Schneck
Prodotto da	Trevor Macy, p.g.a.
Prodotto da	Jeffrey Soros Simon Horsman
Produttori Esecutivi	Seth William Meier Patrick Murray Marc D. Evans
Produttori Esecutivi	Donald Tang Robert Simonds Adam Fogelson Oren Aviv
Co-Produttore Esecutivo	Jonathan Penner
Fotografia	James Kniest
Scenografia	Jennifer Spence
Montaggio	Ken Blackwell, ACE
Costumista	Leah Butler
Effetti Speciali & Make-Up	Robert Kurtzman
Musiche	The Newton Brothers
Supervisore Musica	James Curd
Casting	Anne McCarthy & Kellie Roy Douglas Smith Lucien Laviscount Cressida Bonas Michael Trucco Doug Jones
con	Carrie-Anne Moss
e	Faye Dunaway Jenna Kanell Erica Tremblay Cleo King



THE BYE BYE MAN

Abbiamo provato tutti l'esperienza di cercare di non pensare a qualcosa: un ricordo doloroso, un potente desiderio, uno sguardo strano da parte del proprio partner o di un amico. Spesso, abbiamo la sensazione che più ci sforziamo di non pensare a queste cose, più diventa difficile liberarsi di questi pensieri che diventano sempre più forti in noi. Alla fine però, indipendentemente dal fatto che i nostri sforzi falliscano o riescano nell'intento, bisogna andare avanti. Ma cosa succederebbe se ci fosse qualcosa – un pensiero, un'immagine o persino un semplice nome – capace di abbassare immediatamente le tue difese, non appena ti entra in testa? E cosa succederebbe se quel seme crescesse così tanto che lentamente prenderebbe il controllo della tua realtà, facendo fiorire ogni tua oscurità e paura recondita e, come ultima cosa, facendoti commettere cose impensabili e indicibili? Questo è il fulcro della storia – e del terrore – di *The Bye Bye Man*. La gente commette cose indicibili ogni giorno. Ogni volta cerchiamo di capire con fatica cosa spinga le persone a commettere queste terribili cose. E se le domande che ci facciamo sono sbagliate? E se la colpa di tutta questa malvagità non è una questione di che cosa... ma di chi? Dal produttore di *Oculus* e *The Strangers* arriva *The Bye Bye Man*, un agghiacciante horror-thriller che espone il male dietro gli atti più indicibili commessi dall'uomo. Quando tre compagni di college si imbattono nelle orribili origini di *The Bye Bye Man*, scoprono che c'è un solo modo per evitare la sua maledizione: non dirlo, non pensarlo. Ma una volta che *The Bye Bye Man* entra nella tua testa, ne prende immediatamente il controllo. C'è un modo per sopravvivere alla sua possessione?



SINOSSI

Ispirato a fatti realmente accaduti, *The Bye Bye Man* racconta la storia di Elliot, Sasha e John. Tre amici e compagni di college, in procinto di vivere quello che sarebbe dovuto essere uno dei momenti più emozionanti della loro vita. Il brillante ma insicuro Elliot (Douglas Smith) è sempre stato mosso da ideali di amicizia e famiglia – da quando, diventato orfano, è stato cresciuto dal fratello maggiore Virgil (Michael Trucco). Ora, Elliot, la sua bellissima ed empatica ragazza Sasha (Cressida Bonas) e il loro miglior amico festaiolo John (Lucien Laviscount), stanno per iniziare una nuova vita tutti insieme nella loro nuova casa. Ma ben presto scopriranno che la casa custodisce le tracce di *The Bye Bye Man*, una forza soprannaturale che, per decenni, ha terrorizzato vittime ignare. Dopo una festa in cui Elliot scopre accidentalmente il suo nome, *The Bye Bye Man* usa la loro amica Kim (Jenna Kanell) come strumento per entrare nelle loro menti e nel mondo reale. Da qui, ha inizio la sua malevola campagna di distorsione della realtà – e di cose assai peggiori.

Le insicurezze di Elliot si trasformano in paranoia, Sasha inizia a trascurarsi e John comincia ad essere ossessionato da terribili visioni. Controllando le loro anime e menti, *The Bye Bye Man*, come un ragno tesse la sua tela del terrore sulle famiglie, sugli amici e sulla comunità. Per Elliot e le persone che ama, la vita e la morte saranno determinate dal capire cosa sia reale e cosa no. Nel disperato tentativo di aiutare tutti, Elliot inizia ad indagare sul passato di *The Bye Bye Man*, mentre cerca di mantenere la sua sanità mentale. Con l'aiuto di fonti improbabili, Elliot scopre che l'unico modo per sconfiggerlo è eliminare qualsiasi ricordo del suo nome – compresi tutti quelli che sanno della sua esistenza.

The Bye Bye Man è diretto da Stacy Title (*The Last Supper*, *Let the Devil Wear Black*) su sceneggiatura di Jonathan Penner (*Il diavolo dentro*), basato su "*The Bridge to Body Island*" di Robert Damon Schneck. Prodotto da Trevor Macy (*The Strangers*, *Oculus*), Jeffrey Soros (*L'eccezione alla regola*), e Simon Horsman. Seth William Meier, Patrick Murray e Marc D. Evans (*Safe House* – Nessuno è al sicuro, *The Raven*) sono i Produttori Esecutivi. Nel cast, Douglas Smith (*Ouija*, e la serie originale *Big Love* della HBO), Lucien Laviscount (*Scream Queens*) e, al suo debutto cinematografico, Cressida Bones, insieme a Michael Trucco (*Battlestar Galactica*), e nel ruolo di *The Bye Bye Man*, l'icona del fantasy-horror Doug Jones (*Il labirinto del fauno*). Il cast comprende anche leggende del cinema come Carrie-Anne Moss (*Matrix*, *Memento*) and Faye Dunaway (*Bonnie & Clyde*, *Chinatown*, *Il Caso Thomas Crown*). Nel film anche Jenna Kanell (*The Vampire Diaries*), Erica Tremblay e Cleo King.

Il personaggio di *The Bye Bye Man* è stato portato in vita dal Direttore della Fotografia James Kniest (*Annabelle*, *Hush* – Il terrore del silenzio), dallo Scenografo Jennifer Spence (*Paranormal Activity* e *Insidious*), dall'Editore Ken Blackwell (*Ouija*, *I Mercenari* – *The Expendables*), e dalla Costume Designer Leah Butler (*Paranormal Activity* 3 e 4, *Annabelle* 2).

SE È NELLA TUA MENTE, NESSUN POSTO È SICURO

Ci sono diversi elementi che contribuiscono a rendere questa pellicola particolarmente inquietante.

Il film si ispira, infatti, a eventi di cronaca realmente accaduti. Inspiegabili omicidi familiari, persone assolutamente tranquille e "normali" che improvvisamente impazziscono generando stragi anche nei loro affetti più cari. *The Bye Bye Man* diventa, simbolicamente, la figura iconica responsabile di queste improvvise follie. L'essere soprannaturale, l'entità spaventosa che fa compiere gesti atroci e impensabili senza alcuna spiegazione apparente. Basta pronunciare il suo nome o pensarlo per diventare immediatamente vittime del terrore e delle proprie paure più grandi.

Il punto non è credere o meno nel *Bye Bye Man*, nell'uomo nero o in qualunque altro modo lo si voglia chiamare. Basta sapere il suo nome,

THE BYE BYE MAN

basta avere paure (a livello conscio o inconscio) per scatenare tutta la sua violenta natura, per averlo dentro per sempre, per avere la mente annebbiata e irrimediabilmente danneggiata da lui. E se si condivide tutto questo con altre persone, se si parla di lui ad altri, si trasmette lo stesso destino. Il Bye Bye Man diventa, quindi, una sorta di virus che si diffonde semplicemente nominandolo. Da qui il mantra che possa scongiurare i suoi nocivi effetti: "Non dirlo", "Non pensarlo", "Non dirlo", "Non pensarlo"...quasi ad esorcizzare la sua presenza. Ma una volta che si impossessa della nostra mente, è dentro di noi, lo porteremo ovunque e nessun posto sarà mai più un luogo sicuro.

SEMINARE IL TERRORE

Quando l'autore e storico dell'occulto Robert Damon Schneck si prefisse di raccontare cosa fosse successo a tre studenti universitari di Sun Prairie, nel Wisconsin nel 1990, il risultato finale fu una storia che, per alcuni, divenne troppo inquietante da leggere. "Quello che mi ha attratto inizialmente del materiale fu il fatto che fosse preceduto da un avviso, un avvertimento", ricorda il produttore Trevor Macy. "Non solo era basato su eventi realmente accaduti, ma diceva esplicitamente che chi ha pensieri ossessivi, o non riesce a liberarsi dalle sue paure, non avrebbe dovuto leggerlo". Anche Cressida Bonas, che interpreta uno dei tre studenti protagonisti della storia, è d'accordo: "Tutti hanno preoccupazioni, e nessuno di noi riesce a toglierle dalla propria testa. Probabilmente alla fine ci riescono – dice – ma immaginate se non ci riescono".

Questa è la fonte del potere di The Bye Bye Man: le nostre tendenze verso l'ossessione. "Non puoi smettere di pensarci". E quando non riesci a smettere di pensarci, l'ossessione ti porta a vedere cose che non sono reali. E vedere cose che non sono reali – dice la regista Stacy Title – fa aumentare il loro potere. Ti fa fare cose che non avresti mai pensato di poter fare, come fare del male ad altri o a te stesso.



Questo è quello che rende The Bye Bye Man così disturbante. Perché il vero terrore non è solo un orrore evocato che rimane immobile di fronte a noi. E' la propensione al terrore che giace in noi. "Si tratta di tre bravi ragazzi con piccoli difetti che diventano però sempre più grandi e che portano i ragazzi a scontrarsi tra di loro", spiega lo sceneggiatore Jonathan Penner. "Conosco Penner da molto tempo – dice Macy – quest'uomo ha letteralmente scritto un libro sui classici film dell'orrore, quindi la sua conoscenza sull'argomento è ampia e profonda". Macy fa riferimento a Horror Cinema, un libro pubblicato da Taschen nel 2012. "Rappresenta una grande opportunità per i lettori sempre alla ricerca di qualcosa di fresco e che non è mai stato fatto prima."

"La maggior parte dei film horror non mi spaventa davvero. Mi possono far sobbalzare dalla sedia, ma non mi fanno paura perché non raccontano ciò che veramente fa paura nel mondo.", rivela Penner, che ha speso tre anni a stendere la sceneggiatura insieme a Title, sua moglie di quasi 25 anni. Grazie alla sua esperienza e il suo amore per questo genere, Penner ha gettato le basi per trasformare il demone del film in qualcosa di reale. "The Bye Bye Man è come una qualsiasi altra entità distruttiva, che si tratti di una dipendenza o un cattivo amante, o una malattia – dice – tira fuori il peggio di te. Ti indebolisce e gioca con il tuo io peggiore."

Ecco perché il cast e la produzione di The Bye Bye Man vedono il film come qualcosa di più di un classico film horror. "E' un tragedia, davvero!", dice Bonas. Title aggiunge: "Lo definirei una tragedia greca, visto che i protagonisti non si rendono conto di essere spacciati".

Douglas Smith, che interpreta Elliot, il ragazzo della coppia che The Bye Bye Man minaccia di distruggere, riconosce anche il lato drammatico del film: "Un aspetto molto importante di questa storia è l'amore e l'affetto dei due personaggi, e che cercano in tutti i modi di sopravvivere. E il fatto che essi non si rendano conto di quanto sia davvero straziante."

Doug Jones, che interpreta The Bye Bye Man, ha reagito così leggendo del suo personaggio nella sceneggiatura: "Ricevo moltissime richieste per ruoli in film horror. Questo ha così tanti strati psicologici, che ha tenuto la mia mente attiva per tutto il tempo della lettura." Jones è un veterano del genere (Il labirinto del fauno, Crimson Peak) e recentemente ha interpretato Count Orlok nel remake del film sui vampiri per eccellenza, Nosferatu. L'unicità dell'unione di dramma e horror nella sceneggiatura, ha avuto una forte spinta motivazionale anche negli altri membri del cast. "Sono di base un fifone – racconta Lucien Laviscount, che interpreta John, l'ultimo membro del trio che cerca di sopravvivere a The Bye Bye Man – ma quando ho ricevuto il copione, sono stato folgorato dai personaggi, da come non ci siano dei veri e propri cattivi in questa storia. Fai davvero il tifo per ogni personaggio." Carrie-Ann Moss, che interpreta il detective Shaw, fa eco alle parole di Laviscount: "Quando ho letto lo script, mi sono dovuta bloccare più volte perché è davvero spaventoso. Quando ho finito, avevo quasi paura di parlarne persino con il mio manager." – dice l'attrice che aggiunge che nonostante sia una persona che si spaventa facilmente, ama comunque prender parte a film che hanno una certa dose di mistero e oscurità. Infine, l'interesse in un progetto per Moss non dipende solo dal tono o dal genere: "All'inizio c'è sempre il copione. Poi tutti i pezzi devono incastrarsi per bene".

Anche Smith ha avuto una forte reazione alla sceneggiatura: "Mi ricordo quando l'ho letta la prima volta. Ero a casa di un amico e mi sono barricato nella camera degli ospiti. Non sono uscito fino a quando non è sorto il sole".

"Non sarei mai sopravvissuto a The Bye Bye Man" riflette Smith. "Penso che nessuno sia in grado di sopravvivere a The Bye Bye Man e penso che questa sia la verità terrificante che i personaggi realizzano durante la storia. Questo film stuzzica davvero tutte le mie nevrosi". Smith non è probabilmente il solo. Dopo tutto, The Bye Bye Man non è un comune film horror. Come lo definisce Title, è infatti: "Una storia di crescita, paure, redenzione, ansia e allucinazioni".

THE BYE BYE MAN

TROVARE I PROTAGONISTI

“Quello che davvero mi ha intrigato della sceneggiatura è stata l'importanza dei personaggi e il fatto che The Bye Bye Man facesse leva sui loro difetti, comuni ad ognuno di noi, agli stress delle relazioni umane — ha dichiarato il produttore Jeffrey Soros — Ti senti maggiormente legato ai personaggi di questo film rispetto a tutti gli altri film di questo genere in cui i personaggi sono carne da macello”. Per ottenere questo coinvolgimento, gli sceneggiatori sapevano di dover trovare attori che avrebbero saputo dare sfumature ai loro personaggi e alle relazioni tra di loro. Uno di questi attori è sicuramente Douglas Smith, colui che interpreta Elliot. “Elliot è un personaggio meraviglioso perché è tenero e divertente e, allo stesso tempo, insicuro e brillante” — dice Title — “Studente di matematica, non crede assolutamente che ci possa essere qualsiasi altra cosa al di fuori di quello che vede coi suoi occhi”. Fino a quando The Bye Bye Man inizia a controllare la sua mente.

“Il ruolo di Elliot richiede una certa armonia” — dichiara Macy. Per Title, Smith è riuscito a trasmettere questa armonia: “E' sia divertente e drammaticamente interessante. Prende sagge decisioni, ma allo stesso tempo è vulnerabile e aperto”.

Per Bonas, che interpreta la ragazza di Elliot, l'atmosfera che Smith è stato in grado di creare sul set, è stato il segreto del successo per l'autenticità della relazione dei loro personaggi: “E' davvero generoso e disponibile. Se sei preoccupata di qualcosa, lui c'è sempre. Dona molto agli altri ed è sempre disponibile”.

Bonas ha interpretato egregiamente la complessità del suo personaggio Sasha. In particolare, la combinazione tra la forza e la vulnerabilità di Sasha. Come spiega Title: “Sasha è una bellissima e brillante ragazza, interessata a tematiche di giustizia sociale e crede fortemente nell'aldilà e nell'energia esistente al di fuori del nostro regno. E' dunque una credente, mentre lui no ed è per questo che si creano conflitti nella coppia”.

Durante la fase di casting, Title fu colpita dall'audizione di Bonas: “Fu molto brava e disponibile e la sua interpretazione fu diretta e frizzante ma, allo stesso tempo, semplice. Nella mia carriera ho avuto la fortuna di lavorare con Cameron Diaz e posso dire senza alcun problema che Cressida è la prima persona che incontro che mi ricordi così tanto Cameron. Quando la guardi e la guardi negli occhi, sei in grado di vedere dentro di lei. E' sempre presente e disponibile; penso che le persone non potranno fare altro che amarla.”

Macy concorda: “La sua performance è stata profonda; è davvero difficile distogliere lo sguardo da lei mentre recita. E non perché è una bellissima ragazza”.

L'ultimo membro del trio è John, interpretato da Lucien Laviscount. “Non puoi avere a che fare con Lucien e non innamorarti di lui” — ha detto Title — “E' un bravissimo attore perché trova il lato positivo in ogni cosa”. Ma il regista ha notato anche quanto sia stato coinvolto profondamente dal copione e dalle sue emozioni. “Ha sfidato se stesso e ha vinto! Si è trasportato da solo nelle profondità della sua anima”. Penner è rimasto colpito anche da quanto Laviscount sia stato capace di aggiungere profondità ad un personaggio che originariamente era stato pensato come minore dagli sceneggiatori. “Ha apportato tante sfaccettature al personaggio”.

“Lucien Laviscount è davvero un difficilissimo nome da pronunciare ma una persona davvero squisita da avere intorno” aggiunge Doug Jones, che è stato colpito dall'autenticità dell'attore dentro e fuori dal set. “Quando recita la parte di un amico, lo fa come se fosse un amico nella vita reale”.

Un altro ruolo chiave è il personaggio di Kim, interpretato da Jenna Kannel. Kim è una compagna di studi del trio protagonista ed un catalizzatore che accelera l'arrivo di The Bye Bye Man. Pensando a questo personaggio, Title riporta la saggezza di uno dei direttori del casting, Anne McCarthy: “Annie ha sempre detto che c'era un ruolo molto difficile da coprire. Quello appunto di Kim. Kim è un personaggio serio, cupo e solare allo stesso tempo. Tutte le persone provate per questa parte risultavano o troppo serie o troppo divertenti, ma Jenna è riuscita a colmare questo gap”.

Senza dubbio, una delle cose cruciali nel trovare i giusti attori in un film horror, è trovare chi interpreta l'antagonista. Gli sceneggiatori, hanno trovato in Doug Jones la persona giusta per interpretare tutte le malignità del personaggio: “E' come se in lui convivessero il bene e il male. Si trasforma e raggiunge subito l'obiettivo. Nel film non parla, ma incute comunque terrore solo con le espressioni del suo volto”. Anche i colleghi di Jones, hanno ammirato la sua straordinaria performance, soprattutto considerando il grosso lavoro di make-up con cui era costretto a lavorare: “Nonostante il trucco pesante, riusciva a trasmettere tutto semplicemente dagli occhi e dal corpo”, riporta Bonas. Smith fa da eco: “Ho avuto rare esperienze con gli effetti speciali, ma so perfettamente quanto sia sfidante lavorare con trucco e protesi. Ma so assolutamente quanto sia stato bravo a mantenere tutta la sua abilità recitativa nonostante la presenza di questi elementi”.

Se le protesi hanno rappresentato una grande sfida per Jones, sono anche state un inestimabile valore aggiunto. “È qualcosa che non avrei mai potuto fare con la mia faccia”, ha commentato Jones a proposito del personaggio del film. “Quando mi sono guardato allo specchio” non ho visto Doug Jones. Le protesi sono state progettate dal leggendario artista degli effetti speciali e make-up, Robert Kurtzman. Sono state necessarie tre ore per applicare il trucco e le protesi. “Questa cosa diventa sopportabile quando poi vedi una completa trasformazione del tuo corpo e delle tue mani”, ha dichiarato Jones che sottolinea anche quanto l'allungamento delle dita e la modifica al dorso della mano non fossero ottenuti da guanti. “È parte di me. Le mani hanno un ruolo fondamentale in termini di comunicazione non verbale per questo personaggio quindi il trucco diventava davvero un elemento chiave”.



THE BYE BYE MAN

A completare il cast ci sono due star iconiche con ruoli secondari rispetto alla storia ma con un grande impatto su *The Bye Bye Man*. Carrie-Anne Moss, conosciuta per *Matrix* e per la serie di successo su Netflix, *Jessica Jones*, che interpreta il ruolo di una detective (Shaw) chiamata a risolvere una raccapricciante morte causata, a quanto pare, da Elliot. Ma mentre tutte le prove sembrano andare in quella direzione in maniera schiacciante, Shaw ha un'intuizione che la porta a sospettare che non tutto è come sembra.

Al centro del mistero c'è Widow Redmon il cui passato potrebbe contenere il modo per fermare *The Bye Bye Man*. Questo personaggio è magistralmente interpretato da Faye Dunaway, una delle attrici più rappresentative del grande schermo. "Faye Dunaway è una chiave di volta nella trama perché conosce *The Bye Bye Man* da anni ma che non ha mai saputo il suo nome, così non ne è stata infettata", ha spiegato Title.

CATTURARE LA MAGIA

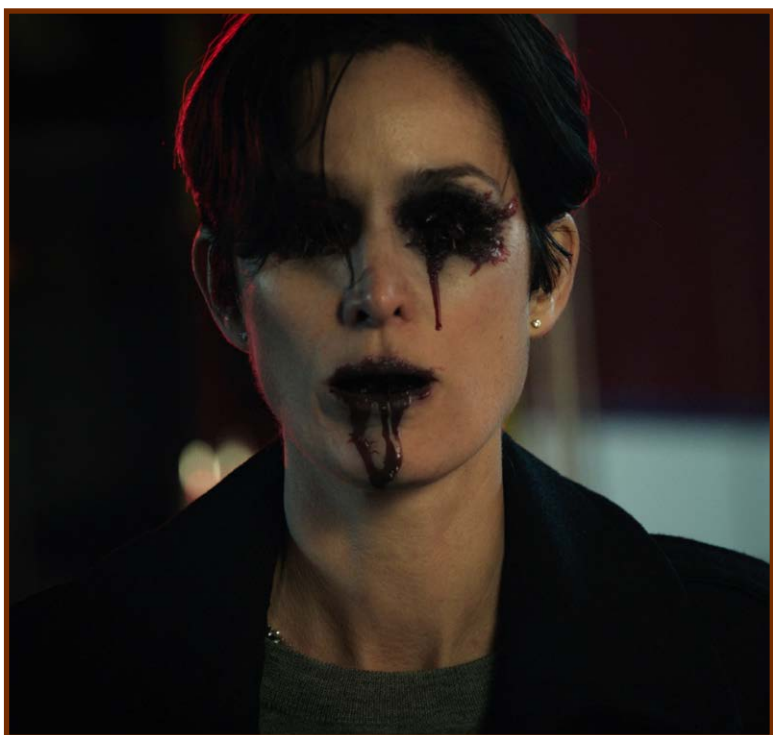
Rendere un film horror emozionante e complesso come *The Bye Bye Man* richiede molto talento e collaborazione sia davanti che dietro la telecamera. Macy attribuisce a Title l'impostazione dell'idea e del tono. "Conosco Stacy Title e da diversi anni volevo lavorare con lei dietro la macchina da presa. Ho pensato che questo materiale fosse perfetto per lei perché ha una grande sensibilità su come rendere una storia in maniera fedele al personaggio".

Stacy Title commenta: "Come donna mi reputo davvero fortunata per aver potuto dirigere questo film. Le donne dirigono il due per cento dei film ma ci sono davvero molte donne con un grande talento. E molte di loro amano i film horror. È davvero molto, molto difficile per una donna essere assunta e Trevor mi ha dato questa opportunità".

DARE VITA ALL'ILLUSIONE

"Sono stato rapito dallo script perché contiene così tante opportunità di creare grandi effetti visivi", ha dichiarato Kniest. "Ero anche molto incuriosito dall'aspetto del libro di Stacy", ha aggiunto riferendosi al set di immagini che Title aveva raccolto come una guida che illustrasse come si immaginava lo stile visivo di *The Bye Bye Man*. "Ero quindi molto contento all'idea di lavorare con Stacy. Lei è molto 'visual' e ha le idee molto chiare su quello che il film avrebbe dovuto essere e, soprattutto, di quello a cui non avrebbe mai dovuto assomigliare".

Secondo Kniest, il film non avrebbe assolutamente sembrare un fantasy. "Affrontando il film da un punto di vista puramente visivo, Stacy ed io concordavamo sul fatto che la cosa più importante era che fosse basato sulla realtà. Affinché la gente possa essere veramente spaventata, credo sia importante che pensi che quello che sta vedendo possa accadere realmente". Kniest rivela alcune delle tecniche che ha utilizzato per realizzare questa sua visione: "cercando di non sovraesporre gli oggetti, sfruttando una parte della luce naturale e dell'oscurità e, anche se si vuole vedere cosa succede tutto il tempo, mantenendo sempre un grado di mistero per rendere il tutto sempre più spaventoso. Anche se il film ha offerto a Culp molte sfide e opportunità, c'è stata una cosa che lo ha colpito immediatamente nella lettura della sceneggiatura: la demoniaca creatura con le



sembianze canine, Groomsinger. Come ha spiegato Penner, "il Groomsinger è il compagno del Bye Bye Man, il suo familiare, il suo animale domestico. È la sua voce e i suoi occhi. È facile capire perché il supervisore degli effetti speciali avrebbe trovato questa creatura così eccitante". "Non ho mai visto niente di simile al Groomsinger", ha commentato Culp.

"Ci sono molti modi in cui avremmo potuto approcciare il Groomsinger. Uno avrebbe potuto essere crearlo completamente in modo digitale. Ho suggerito, prima di procedere in questo modo, di utilizzare un animale vero, aggiungere protesi e poi fare aggiustamenti digitali laddove necessario". "In questo modo avremmo ottenuto un dettaglio molto preciso della respirazione e dei movimenti dei muscoli".

Il Groomsinger è interpretato da Nico, un cane corso di 70 kg. Secondo l'American Kennel Club (o AKC), il Cane Corso è un cane imponente, molto intelligente, originario dell'Italia, allevato per secoli come cane da guardia. Nico è stato educato da Tony Scandy, un allevatore di Cani Corsi professionista ed è stato allenato da Jody Riley.

Jones ha ammesso che uno dei suoi più grandi timori in *The Bye Bye Man* è stato lavorare insieme a Nico. "C'è sempre una componente imprevedibile. Non possiamo sapere che comportamento potrà avere. E quando lavori con un cane che pesa quasi cinque chili più di te...". Ma il timore di Jones si è rivelato infondato. "È assolutamente un cane abituato a stare con le persone. Amava le attenzioni. Amava essere accarezzato. Salutava tutti ogni mattina", ha commentato Riley.

Nico ha avuto un atteggiamento positivo anche con il trucco, una copertura per tutto il corpo fatta di gomma di schiuma di lattice e silicone.

THE BYE BYE MAN

CAST

DOUGLAS SMITH (Elliot), i suoi progetti più recenti comprendono Miss Sloane (con Jessica Chastain) e la mini serie When We Rise, scritta da Dustin Lance Black per la ABC. Di recente ha partecipato alla serie Vinyl di HBO, prodotta da Martin Scorsese e Mick Jagger. Douglas ha recitato come co-protagonista nell'uscita Paramount, Terminator Genisys, insieme a Arnold Schwarzenegger per la regia di Alan Taylor.

Nel 2014 Douglas ha recitato nel film di successo Ouija (Universal), prodotto da Michael Bay e Blumhouse e ha avuto il ruolo principale in Evan's Crime per la regia di Sandy Tung.

È apparso in Remember the Daze, insieme a Amber Heard e Leighton Meester, ha recitato in Percy Jackson: Sea of Monsters, il franchise dal successo internazionale di Fox.

Ha recitato in The Boy Who Smells Like Fish con Zoe Kravitz e ha fatto una memorabile interpretazione in Antiviral di Brandon Cronenberg (Cannes 2012/2012 Toronto Film Festival) insieme a Caleb Landry Jones, Sarah Gadon e Malcolm McDowell.

LUCIEN LAVISCOUNT (John), con impegni professionali che spaziano dalla commedia al drama, sta dimostrando di essere uno dei talenti più promettenti di Hollywood.

Ha preso parte alla produzione della serie Crackle, Snatch, basata sul film omonimo di Guy Ritchie. Lavinscout ha impersonato Billy 'F**kin' Ayers, incredibile, aggressivo e tenace pugile.

Più di recente, Laviscount è stato Earl Grey nella serie comedy-horror della FOX, Scream Queens. Laviscount ha completato la produzione di Coco (Lionsgate), con Azealia Banks, Common, Jill Scott, Lorraine Toussaint e Hana Mae, diretto da RZA.

CRESSIDA BONAS (Sasha), All'inizio del 2016 ha preso parte al nuovo drama TV di ITV Dr. Thorne, scritto da Julian Fellowes e con Tom Hollander nel ruolo principale.

Apparirà anche in Tulip Fever (The Weinstein Company), diretto da Justin Chadwick.

MICHAEL TRUCCO (Virgil) ottiene il suo primo ingaggio in Beverly Hills 90210 che lo ha portato a recitare come protagonista nella serie Pensacola - Squadra speciale Top Gun della CBS con James Brolin. Ha ottenuto importanti ruoli in serie televisive quali One Tree Hill, Castle, How I Met Your Mother e Revenge ed è comparso in altre serie rinomate come The Big Bang Theory, Law & Order: SVU, Criminal Minds e Scandal. Trucco è però più conosciuto per la sua interpretazione di 'Samuel T. Anders' nella serie Sci-fi, acclamata dalla critica Battlestar Galactica e per aver recitato nel ruolo di 'Justin Patrick' in Fairly Legal. Ha recitato anche al fianco di Jessica Biel e Nicholas Cage nel film Next ed è stato protagonista nel film Battlestar Galactica: The Plan, prequel di Battlestar Galactica.

Michael è stato protagonista anche in Hush - Il terrore del silenzio, film per Netflix della Blumhouse. Di recente, ha invece terminato le riprese di Hunter Killer, film con Gary Oldman, Gerard Butler e Billy Bob Thornton.

DOUG JONES (The Bye Bye Man) è famoso per aver interpretato protagonisti mascherati in moltissimi film iconici. Nel 2005 ha interpretato sia il Fauno, sia l'uomo pallido in Il Labirinto del Fauno di Guillermo del Toro. Ma è stata la sua elegante interpretazione dell'uomo anfibio 'Abraham "Abe" Sapien' in Hellboy che lo ha fatto conoscere al grande pubblico. Nel 2007 Jones interpreta 'Silver Surfer' in I Fantastici 4 e Silver Surfer e nel 2008 torna a vestire i panni di 'Abe Sapien' nel sequel Hellboy: The Golden Army. Ha interpretato 'Cochise' nella serie sci-fi Falling Skies, prodotta da Steven Spielberg e, più di recente, è stato il lead villain in Hush - Il terrore del silenzio e protagonista nella serie televisiva The Strain di Guillermo del Toro.

CARRIE-ANNE MOSS (Detective Shaw) è diventata una delle attrici più ricercate e acclamate dopo aver interpretato 'Trinity' nel franchise Matrix. Tra gli altri lavori sono da annoverare Pianeta Rosso, Chocolat, Memento, Suspect Zero, Disturbia, Unthinkable e Pompei.

Più di recente ha preso parte alla serie Humans e diversi progetti per la Marvel, tra cui Jessica Jones, la cui produzione della seconda stagione inizierà nel 2017.

DOROTHY FAYE DUNAWAY (Widow Redmon). La carriera di Dunaway è iniziata nei primi anni '60 a Broadway. Debutta sul grande schermo nel film del 1967 E venne il giorno. Nello stesso anno riceve la sua prima nomination agli Oscar® come miglior attrice protagonista per il film gangster Bonnie & Clyde. I suoi film più importanti sono Il Caso Thomas Crown (1968), il neo-noir Chinatown (1974), grazie al quale ha ricevuto la sua seconda nomination agli Oscar®, il catastrofico L'Inferno di Cristallo (1974), il thriller politico I tre giorni del Condor (1975), e Quinto Potere (1976), per il quale ha ricevuto il Premio Oscar® come migliore attrice protagonista.

La carriera di Dunaway si è voluta in ruoli più maturi negli anni successivi, spesso in film indipendenti, a partire dalla sua interpretazione nel film di Joan Crawford Mammata cara del 1981. Altri film degni di nota in cui ha recitato sono il thriller Gli occhi di Laura Mars (1978), il drammatico Barfly - Moscone da bar (1987) e la surreale commedia drammatica Il valzer del pesce freccia (1993).

Ha vinto tre Golden Globes, un BAFTA, un Emmy, un Oscar® ed è stata la prima in assoluto a ricevere un Leopard Club Award, premio che rende omaggio a una grande personalità del cinema che attraverso il suo lavoro è riuscita a segnare l'immaginario collettivo. Nel 2011 il Ministero della Cultura francese l'ha insignita della benemerita di Ufficiale dell'Ordine delle arti e delle lettere.

JENNA KANNEL (Kim) è un membro del SAG-AFTRA che ha recitato in una moltitudine di corti o lungometraggi, facendo la controfigura di se stessa in qualunque scena, che sia un incontro di boxe o addirittura uno scontro a fuoco. La potete vedere, in qualsiasi horror film festival, in Terrifier e online su TEDx Talk nella sua presentazione dal titolo "A bee showed me that limits are lies/Un'ape mi ha dimostrato

THE BYE BYE MAN

che il nostro limite sono le menzogne". Poetessa pubblicata, sostenitrice dei diritti degli animali e praticante Krav Maga, Jenna scrive, dirige e assiste registi tramite la sua società di produzione Laser Pigeon Pictures.

ERICA TREMBLAY (Alice) è un'attrice canadese, sorella minore di Emma Tremblay (*The Giver* – Il mondo di Jonas e *The Judge*) e Jacob Tremblay (*Room*, *Wonder*, *Somnia*). Erica inizia a recitare a soli quattro anni in *The Killing* con Joel Kinnaman e nella serie televisiva di successo della CW *Supernatural*.

Sette anni, oggi Erica è coinvolta in dieci progetti, due dei quali saranno al cinema l'anno prossimo. In *Before I Fall*, basato sull'omonimo libro, Erica interpreta "Izzy", l'adorabile sorella minore di "Samantha Kingston" interpretata da Zoey Deutch.

Insieme a questi due film, Erica comparirà nel nuovo show della ABC *Imaginary Mary*. Lo show, creato da Adam Goldberg e David Guarascio, annovera nel cast Jenna Elfman, la quale si innamora di un papà single, quando nella sua vita torna il suo amico immaginario d'infanzia, rovinandole completamente la sua nuova vita amorosa.

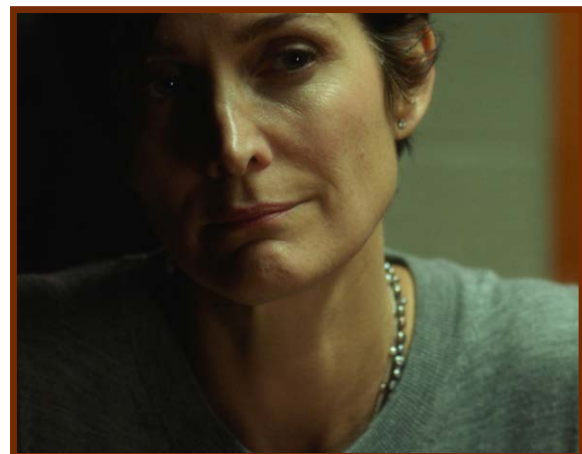
Quando Erica non è impegnata a recitare, ama guardare film e giocare con LEGO e action figures come Wonder Woman.

CLEO KING (Ms. Watkins) è l'inconfondibile faccia che porta gioia, profondità e risate ogni volta che compare sullo schermo. Parteciperà all'attesissima nuova serie originale Netflix *Una serie di sfortunati eventi* diretta da Barry Sonnenfeld. I fan la ricorderanno sicuramente per aver interpretato l'intelligente "Nana" della sitcom televisiva della CBS *Mike & Molly*.

King può essere ricordata anche per le sue interpretazioni sul piccolo schermo quali "Zia Lou" in *Deadwood* e "Helene Parks" in *Boston Public*. La si può ritrovare anche in alcuni episodi pilota di *Friends*, *CSI*, *Detective Monk* e *NCIS*. E' un'attrice a tutto tondo che ha lavorato spalla a spalla con i migliori attori di Hollywood nei panni, ad esempio, del supervisore dell'Autorità dei Trasporti "Daisy Bell" in *Appuntamento con l'amore*, dell'agente Garden in *Una notte da leoni*, del capo di Kate Winslet in *The Life of David Gale* e della sorella di Jamie Foxx in *Dreamgirls*; in *Dogville* al fianco di Nicole Kidman e in *Strafumati*. Cleo ha fatto ridere gli spettatori di *Transformers 4 - L'era dell'estinzione* con Mark Wahlberg e del film indipendente *Just before I go* diretto da Courteney Cox.

Talento polivalente – attrice, cantante e ballerina – ha ammagliato gli spettatori di tutto il mondo con la sua potente interpretazione di Aretha Franklin. Arrivata al successo con le sue sole forze, è partita da un coro pastorale di una minuscola chiesa in Saint Louis, passando per i teatri di New York, è arrivata fino agli studi di Hollywood.

Cleo King è una filantropa con un particolare interesse al mondo dei bambini. E' attivamente coinvolta in associazioni benefiche e On-lus come *March of Dimes* e *Peas in Their Pods*, un'organizzazione no-profit impegnata nell'aiutare i genitori alla ricerca dei propri figli scomparsi. Questa organizzazione si occupa anche di aiutare i bambini di colore vittime di abusi su minori. Infine, Cleo è orgogliosa di essere la portavoce nazionale di *Penny Lane*. Lo loro missione è di infondere speranza e sogni, incoraggiando i bambini, i giovani e le loro famiglie a raggiungere i loro più alti potenziali. Talentuosa e grata di aver sempre lavorato nel settore che ama, Cleo King è una regina che vale la pena conoscere.



THE **BYE BYE MAN**

FILMMAKERS

STACY TITLE (regista) iniziò la sua carriera come giornalista investigativa, con articoli apparsi su Vogue, Rolling Stones, Premiere e Mother Jones. Title diventa poi co-sceneggiatrice e regista del cortometraggio *Down on the Waterfront*, per il quale divenne la più giovane donna a ricevere una nomination agli Oscar® in quella categoria. Successivamente firma la regia di film per il grande e piccolo schermo come *Una cena quasi perfetta*, *"The Lone Ranger"*, *Il Diavolo dentro* e *Hood of Horror* con Snoop Dogg. Title sta lavorando alla serie *King Kong: Skull Island* per MarVista Entertainment e sta sviluppando *The Colony*, film horror finanziato dalla Los Angeles Media Funds. Fanatica dello sport da sempre (Title aveva una rubrica quotidiana su ESPN), continua ad essere coinvolta nelle attività della sua università, attualmente come membro del Comitato Esecutivo della Brown University.

TREVOR MACY (produttore) è il fondatore della Intrepid Pictures e ha prodotto e/o finanziato quattordici film di diversi Studios, registi di fama mondiale e distributori internazionali. Tra i suoi più famosi progetti troviamo *The Strangers*, diretto da Bryan Bertino, con Liv Tyler e Scott Speedman; *Safe House* – Nessuno è al sicuro con Denzel Washington e Ryan Reynolds e *Oculus*, scritto e diretto da Mike Flanagan. Macy ha anche sviluppato e prodotto il progetto successivo di Flanagan *Somnia*, con Kate Bosworth, Thomas Jane e Jacob Tremblay, insieme al penultimo lavoro di Flanagan *Hush* – Il terrore del silenzio, una co-produzione tra Intrepid e Blumhouse. Lo ritroviamo di nuovo con Flanagan nella produzione di *Ouija* – L'origine del male.

Prima di fondare la Intrepid Pictures, Macy era un produttore indipendente e Amministratore Delegato della Propaganda Films per cui ha supervisionato tutta la parte creativa, i contratti e le produzioni dei lungometraggi, così come il reclutamento dei talenti alle dirette dipendenze della Società.

Prima di lavorare per Propaganda Films, Macy fu il Vice Presidente del Sundance Group, il gruppo controllante tutte le Società commerciali di Robert Redford. Tra le sue responsabilità, la pianificazione strategica e la raccolta di fondi per lanciare e controllare progetti come Sundance Channel, Sundance Cinemas e Sundance Catalog.

JAMES KNIEST (direttore della fotografia) grande fautore della natura collaborativa del cinema con il raccontare storie tramite luci e lenti. E' amante degli spostamenti di camera e gode quando deve utilizzare la fisicità del duro lavoro della telecamera a mano. Il suo lavoro in *Hush* – Il terrore del silenzio ha inizio con la distribuzione online di Netflix. Vantando un "100%" di critica su Rotten Tomato, il film racconta la vita di una scrittrice sorda, la cui vita viene stravolta quando un killer mascherato prova ad ucciderla. Diretto da Mike Flanagan, il film presenta nel cast Kate Sigel e Michael Gallagher, Jr.

Il debutto cinematografico di Kniest arriva con *Annabelle*, per il quale ha ricevuto una nomination come "Miglior Film Horror" ai Saturn Award.

JENNIFER SPENCE (scenografo) inizia il suo rapporto d'amore con il genere horror dal sequel di *Paranormal Activity*, progettando le scenografie dei tre film successivi del franchise. All'inizio del 2010, aiutò a portare in vita un altro franchise campione di incassi lavorando come direttore artistico in *Insidious* e come scenografo del sequel *Oltre i confini del male* – *Insidious 2* e *Insidious 3* – L'inizio.

Avendo già collaborato con James Wan, iniziò a progettare le scenografie dei film di Darren Bousman (*Abattoir*), Bryan Bertino (*Mockingbird* – In diretta dall'inferno) e Rob Zombie (*Le streghe di Salem*). Tra i lavori più recenti di Spence troviamo *Stephanie* per il premio Oscar® *Akiva Goldsman* e *Lights Out* – Terrore nel buio per David Sanberg.

KEN BLACKWELL (montatore) ha quasi trent'anni di esperienza nell'editing di lungometraggi e film per la televisione. Tra i suoi ultimi lavori si annoverano *Hunter's Prayer* diretto da Jonathan Mostow, *Sinister 2* del regista Cairn Foy e *Ouija*, diretto da Stiles White e prodotto da Michael Bay. Ha lavorato come montatore per il film diretto da Sylvester Stallone *I mercenari* – *The Expendables* e come montatore aggiunto per il sequel *I mercenari 2*. E' anche un esperto di edizioni di effetti speciali, avendo lavorato per i film di Michael Mann *Collateral*, *Miami Vice* e *Nemico Pubblico* – *Public Enemies*. Nella sua carriera, Blackwell fu primo assistente al montaggio in film come *Il mondo perduto* – *Jurassic Park* di Steven Spielberg, *Una vita al massimo* di Tony Scott, *Scent of a Woman* – Profumo di donna di Martin Brest e *Rattle and Hum*, documentario sugli U2 e l'iconica serie televisiva di David Lynch *Twin Peaks*.

LEAH BUTLER (costumista) ha prestato la sua abilità ad ogni forma di visual media, includendo live game-shows, awards shows, music video, pubblicità, serie televisive e film. Tra i video musicali si annoverano collaborazioni con star della musica come Flo Rida, Paramore, Kings of Leon, Sick Puppies e Shwayze, insieme a lavori diretti da Rob Zombie.

Nella pubblicità ha collaborato con svariate Società, tra cui Microsoft, Chrysler, Jeep, Wells Fargo, Bud Light, e HSBC.

Nonostante i suoi lavori nel mondo del cinema abbraccino molteplici generi, Butler ha portato l'horror nella sua vita nel 2011, con *Paranormal Activity 3*, *Black Box*, *Paranormal Activity 4*, *Le streghe di Salem*, *Mockingbird* – In diretta dall'inferno, *Default*, *Visions*, *Lady of Csejte* e *Annabelle 2*.

THE **BYE BYE MAN**